

Il sindaco Mastella rilancia la questione: «Occorre maggiore interazione tra Asl e medici»

«Dosi per fragili, problema da risolvere»

Il presidente dell'Ordine Ianniello: «Tanti camici bianchi stanno facendo la propria parte, pronti a intervenire»

| Alfredo Iannazzone

E' stata rilanciata dal sindaco di Benevento Clemente Mastella la questione della vaccinazione per pazienti fragili, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa relativa allo screening con tamponi antigenici a partire dalla prossima settimana.

La vicenda riguarda soprattutto anziani con altre patologie, o disabili che "entrano in grande difficoltà quando non trovano la disponibilità dei medici di medicina generale nella prenotazione dei preparati".

"Tante persone mi scrivono per prenotare i vaccini per fragili. Da ultimo una signora mi ha spiegato che il suo medico ha rifiutato di effettuare la prenotazione per lei, e che non sa come fare, perché all'Asl le hanno spiegato che invece deve essere il medico a farlo. Ed allora c'è un rimpallo di responsabilità con persone che non sanno come fare", ha spiegato il Sindaco.

"Apprezziamo i sacrifici che hanno fatto tanti medici e lo abbiamo riconosciuto ma questa situazione di difficoltà va superata in qualche modo e confido che l'Ordine possa fare qualcosa. Alla signora che mi ha sollecitato ho spiegato che segnalerò la questione all'Asl Benevento per cercare una soluzione al problema, beninteso credo che occorra su questo versante ancora una maggiore cooperazione tra medici di medicina generale e Asl, pur ribadendo che tanti medici si stanno impegnando anche su questo fronte, ma per quei casi in cui dai medici non

arrivano risposte per i pazienti le difficoltà sono tante, e ci sono persone che non riescono a superare questa difficoltà", il ragionamento articolato di Clemente Mastella, a spiegare una situazione variegata con tanti medici che stanno facendo la propria parte in modo alacre e che vede però evidentemente qualcuno da cui le risposte non provengono, con ripercussioni in termini di difficoltà per gli utenti notevoli, visto che spesso si tratta di anziani che hanno difficoltà a rapportarsi con piattaforme informatiche e prenotazioni.

Sul tema risposta immediata da parte del presidente dell'Ordine dei Medici di Benevento, Giovanni Pietro Ianniello (*nella foto*): "Posso dire al Sindaco che conosco questa situazione. E' chiaro che su cento c'è qualcuno che può avere delle difficoltà ma tanti stanno facendo la propria parte fino in fondo. Presso l'Ordine dei Medici di Benevento quindici giorni fa si è svolta una riunione con i sindacati dei Medici da cui emerse l'indirizzo affinché i professionisti di medicina generale rispondessero anche a queste necessità con risultati che si sono visti ma c'è ancora da fare".

"Debbo dire però che la Regione Campania si era impegnata a rendere meno farraginoso la prenotazione per i fragili, ma questo non è accaduto. In Ospedale stiamo inserendo la prenotazione per i fragili, ma con il supporto per gli amministrativi perché non è semplice. So che molti medici si stanno impegnando e stanno facendo le prenotazioni sulla piattaforma informatica regionale Soresa per vaccini per i fragili. Posso dire rispetto a quelli che non lo stanno facendo, per fare comprendere quanto sta accadendo, che fare queste prenotazioni è particolarmente complesso e impiega molto



Peso:36%

tempo.

Ad ogni modo se qualcuno che non si sta comportando in maniera adeguata a rispondere alle problematiche dei pazienti siamo pronti come Ordine a fare la nostra parte e ad intervenire per trovare delle soluzioni", la conclusione su questo tema specifico da parte del presidente Ianniello, che dunque intende replicare l'azione di impulso già esercitata con buon successo, ma senza risolvere tutte le situazioni.

Quella della prenotazione per i fragili resta una questione molto articolata con variegate tipologie di situazione, appunto con medici di medicina generale, la maggioranza, che stanno

gettando letteralmente il cuore oltre l'ostacolo, sobbarcandosi anche questo onere, laddove in piena emergenza sanitaria sono tante le situazioni di impegno operativo, a partire da quella relativa ai tanti pazienti Covid in domiciliazione.

Altri, per carichi di lavoro, situazioni relative al numero assistiti Covid, e alla gestione complessa in interazione con le Usca dell'Asl, per le terapie, non stanno dando disponibilità a prenotare i vaccini per i fragili.

Dunque una empassa che riguarda una quota parte dei fragili, minoritaria certo ma non irrilevante e che in qualche modo pure dovrà essere risolta appunto in termini di maggiore intera-

zione tra medici di medicina generale e Asl anche con un rinnovato protagonismo dell'Ordine dei Medici di Benevento che pure già si è attivato con risultati buoni sulla questione, che però evidentemente richiede un "ritorno" visto che seppure in parte persiste ancora.



Peso: 36%